

Alla cortese attenzione della Sindaca di Riva del Garda Cristina Santi

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

Libertà di “Valori” o schiavitù dei “compromessi” ???

Lei, a più riprese durante la campagna elettorale ha pronunciato frasi del tipo: “sono disposta a tutto pur di scalzare chi sta governando” ; All’indomani del primo turno, ecco qui alcune Sue affermazioni:(Il Trentino 24.09.20) “per me il risultato massimo è scalzare Mosaner, ... per questo sono disposta a compromessi”.

Questi solo alcuni esempi, che aiutano a capire quanto Lei fosse disposta a “tutto” pur di vincere una competizione elettorale che dovrebbe rimanere nei limiti di un confronto di valori diversi ma sani e rispettosi dei valori costituzionali, e in quel “tutto” si sa che in politica l’unica cosa che ne vien automaticamente esclusa sono proprio i Valori di una sana appartenenza, pur di raggiungere ad “ogni costo” un risultato che ovviamente rimane solo di natura “elettorale”.

Sappiamo che nella Sua coalizione originaria, di destra, non mancavano certo gli estremismi più “neri” che in città e nell’Alto Garda ancora gravitano e che ora, dopo la Sua elezione a Sindaca, costituiscono il riferimento politico di Casapound dentro la sua coalizione.

A tal proposito la “commemorazione” della giornata del “Ricordo” 2021 ha messo in evidenza molte cose...

● **DEPLOREVOLE** il comportamento della Giunta, autoproclamata “moderata”, che in occasione del giorno del ricordo fa apparire sul sito istituzionale del Comune di Riva del Garda la foto della vicesindaca, dietro ad un cartello con scritte littorie e accompagnata da rappresentanti politici del movimento neofascista di CasaPound.

!! Siamo indignati che per il giorno della memoria la giunta abbia preferito organizzare qualcosa senza il coinvolgimento spontaneo della cittadinanza (non sostenendo i progetti proposti dalle scuole), mentre in questa occasione abbia posato con dei cittadini portatori di chiari messaggi politici di movimenti di estrema destra.

▷ A seguito delle polemiche scatenatesi, anche da parte di ANPI Alto Garda e Ledro, la foto viene poi rimossa dal sito del comune.

✗ Non è certo un comportamento né da moderati né da autonomisti assecondare l’uso strumentale delle Foibe per alimentare istanze nazionalistiche, che invece di promuovere la pacifica convivenza tra popoli cercano piuttosto di alimentarne l’odio.

IL CASO Sul sito del Comune in occasione del «Giorno del Ricordo»
La foto appare e poi scompare

Quale che indiarazzo l’ha creato, a cominciare dalla coalizione più moderata della coalizione di governo e da quel Partito Autonomista di cui la vicesindaca di Riva Silvia Bertia è coconduttrice di valore, non certo un tassello qualunque. Perché vedere proprio lei, già consigliere del Pd prima di transitare nelle file autonomiste, dietro uno striscione con le scritte in carattere littorio a commemorare il giorno del Ricordo dei martiri delle Foibe, anche ai giorni albi del Patto non ha fatto fare i salti di gioia, visti anche i rilievi sociali. Ed è certo la cosa deve aver creato qualche attimo di “disorientamento” anche al Palazzo Pretorio considerato il dietrofront repentino nella comunicazione ufficiale dell’evento. Mercoledì sera arriva via post il tradizionale comunicato con allegata la fotografia che ritrae tra gli altri la vicesindaca Silvia Bertia, l’assessore di Fratelli d’Italia Silvio Salizzoni, il consigliere comunale Nicola Santoni (coordinatore locale del Circolo) e Francesco Barone e Davide

Qui a fianco la foto appare e poi scompare dal sito del Comune; a sinistra quella “nuova”, in verità una foto d’archivio degli anni scorsi

vamente regionale e provinciale di Giovinezza Nazionale. La manifestazione è stata organizzata dal Circolo rivano di Fratelli d’Italia e l’amministrazione comunale vi prende parte perché ha invitato il comitato, oltre che viene inviato agli organi d’informazione, viene pubblicato anche sul sito del Comune. E fa il giro dei social, postato anche sulla pagina Instagram del Patt. Ieri mattina però a Palazzo Pretorio qualcuno cambia idea: il comunicato rimane tale e quale ma la foto viene sostituita con un’immagine di reper-

la. E le scritte in carattere littorio scompaiono, ovviamente. La cosa non è piaciuta nemmeno al senatore Alto Garda e Ledro dell’Anpi (l’associazione nazionale partigiana) che in una nota parla di «cattolismo (arrivato) di destra». L’Anpi contesta il fatto che «una giunta, rappresentata da una vicesindaca che vuole raccontarsi come “moderata”, si pone dietro un cartello con scritte littorie, accompagnata da rappresentanti politici della città di comprovata fede fascista, ovvero i sostenitori di coloro che si resero protagonisti

popolazione slovena e ci in tempo di guerra, e che non il clima di odio che è in questa terribile tragedia giunta, prosegue la nota - conda l’uso strumentale. Forse per alimentare istanze nazionalistiche. Il dramma iniziò nel 1943, ma molto più con la persecuzione degli poliziotti di lingua slovena terroristi intrusi e con la più criminale guerra di agguato e di sterminio cui dal fascismo nei confronti popolo jugoslavo. Nessuna la Foibe, ma la storia

patt_rivadelgarda
Riva del Garda

A CHI FU MASSACRATO PERCHÉ ITALIANO VOLLE RESTARE

A CHI FU MASSACRATO PERCHÉ ITALIANO VOLLE RESTARE

Ma chi è CASAPOUND? (e quindi Il Faro di Riva del Garda):

- **CasaPound Italia (CPI)**, o semplicemente CasaPound, è un movimento politico di estrema destra e di matrice neofascista e populista. Fu costituito nel giugno 2008 come associazione di promozione sociale in continuità con l'occupazione abusiva di uno stabile avvenuta il 26 dicembre 2003 nel rione Esquilino di Roma e la nascita di CasaPound, primo centro sociale di ispirazione fascista. Ulteriori occupazioni, mobilitazioni e iniziative, originariamente limitate a Roma e successivamente estese su tutto il territorio nazionale, connotarono presto CasaPound come un vero e proprio movimento politico e in seguito come partito. ... La strage di Firenze è un fatto di sangue avvenuto il 13 dicembre 2011 durante il quale due senegalesi, Samb Modou e Diop Mor, furono uccisi da Gianluca Casseri, un estremista di destra sostenitore e attivista di CasaPound... (Fonte [Wikipedia](#)).

- **I fatti di cronaca di questi giorni:**

(ANSA) - VERONA, 30 MAR - Undici militanti di Casapound Italia sono stati denunciati dalla Digos della Questura di Verona che questa mattina ha perquisito "Il Mastino", locale nel quartiere di Veronetta considerato sede operativa della sezione scaligera di "Casapound Italia-Blocco Studentesco".

Il decreto di perquisizione, disposto dalla Procura di Verona, scaturisce da un'attività d'indagine nata a seguito di un episodio avvenuto la sera del 2 dicembre scorso.

- **Venendo alla nostra Regione, solo per citare fatti alcuni fatti accaduti in tempi recenti:**

– Bolzano: la pagina Facebook di CasaPound Bolzano viene chiusa per un certo periodo perché "istiga all'odio".

– Bolzano: una ragazza, rea di aver schizzato involontariamente un ragazzo con dell'acqua, viene aggredita e spintonata contro una ringhiera. Il suo aggressore afferma: "Che fai? Guarda che sono di CasaPound".

– Riva del Garda: vengono appesi svariati manifesti inneggianti alla Repubblica Sociale Italiana, ed adesivi che recitano "Riva barrio fascista".

– Trento: Filippo Castaldini (25 anni) referente di CasaPound ed altri 4 associati - Matteo Crotti (25 anni), Claudio Matuzzi (27 anni), Luca Travaglia (27 anni) e Oscar Valentini (26 anni) – sono stati condannati in primo grado ad un anno per un'aggressione ai danni di alcuni ragazzi di ritorno da una festa. (<http://www.ildolomiti.it/cronaca/casa-pound-un-anno-direclusione-lippo-castaldini-e-altri-quattro-attivisti-avevano>).

– Arco: Nicola Paolini e Michele Prandi sono stati condannati in appello, rispettivamente, a 5 anni e 3 anni e due mesi. I due personaggi, legati ad ambienti dell'estrema destra, nel 2014 aggredirono due ragazzi, riconosciuti come "antifascisti", in un parcheggio di Arco (TN). Uno dei due venne ferito gravemente da una coltellata.

– Bolzano: Andrea Bonazza, consigliere comunale nella città sudtirolese, viene festeggiato dai suoi sodali "a colpi di saluto romano", indaga la Digos.

(<http://altoadige.gelocal.it/bolzano/cronaca/2017/03/23/news/casapound-saluto-romano-per-festeggiare-bonazza-1.15077733>)

– Bolzano: Davide Brancaglioni ex consigliere circoscrizionale di CasaPound andrà a processo con l'imputazione di lesioni gravi. Secondo l'accusa il militante di estrema destra avrebbe aggredito un ragazzo nei pressi della sede di CPI L'aggredito, "colpevole" di avere come suoneria del cellulare "Bella Ciao", rischiò gravi conseguenze all'occhio destro per il pestaggio. CasaPound non prese mai le distanze da Brancaglioni, anzi lo sostenne pubblicamente.

– Bolzano: il consigliere comunale Andrea Bonazza si presenta alla seduta del Consiglio indossando una felpa nazista della Charlemagne, divisione delle SS.

Pestaggio per "Bella Ciao", Brancaglioni condannato in appello

Ribaltata la sentenza di primo grado, dove l'esponente di Casapound era stato assolto

[Davide Brancaglioni](#) [Condanne](#)

02 aprile 2021 | A- | A+ |  |  | 



BOLZANO. L'esponente di Casapound Davide Brancaglioni è stato condannato ad una pena di 6 mesi, con la condizionale, per lesioni personali dalla Corte d'Appello di Bolzano. In primo grado

Venendo a noi,

Le elenchiamo qui di seguito alcune “questioni” che speriamo La aiutino a comprendere meglio la “galassia” nera che fa parte della sua maggioranza. Le ricordiamo che nella lista di Fratelli d’Italia, accanto al soggetto che poi Lei ha voluto/dovuto portare dentro la sua giunta, ha candidato - risultando primo dei non eletti - quel Matteo Negri che da sempre è “riferimento” dell’estremismo nero in città; soggetto ai vertici dei “fascisti del terzo millennio” come loro, soggetti di casapound, amano definirsi:

<https://www.giornaletrentino.it/cronaca/trento/casapound-verso-il-2020-a-riva-ci-sar%C3%A0-la-lista-1.1337149> CasaPound verso il 2020: «A Riva ci sarà la lista»

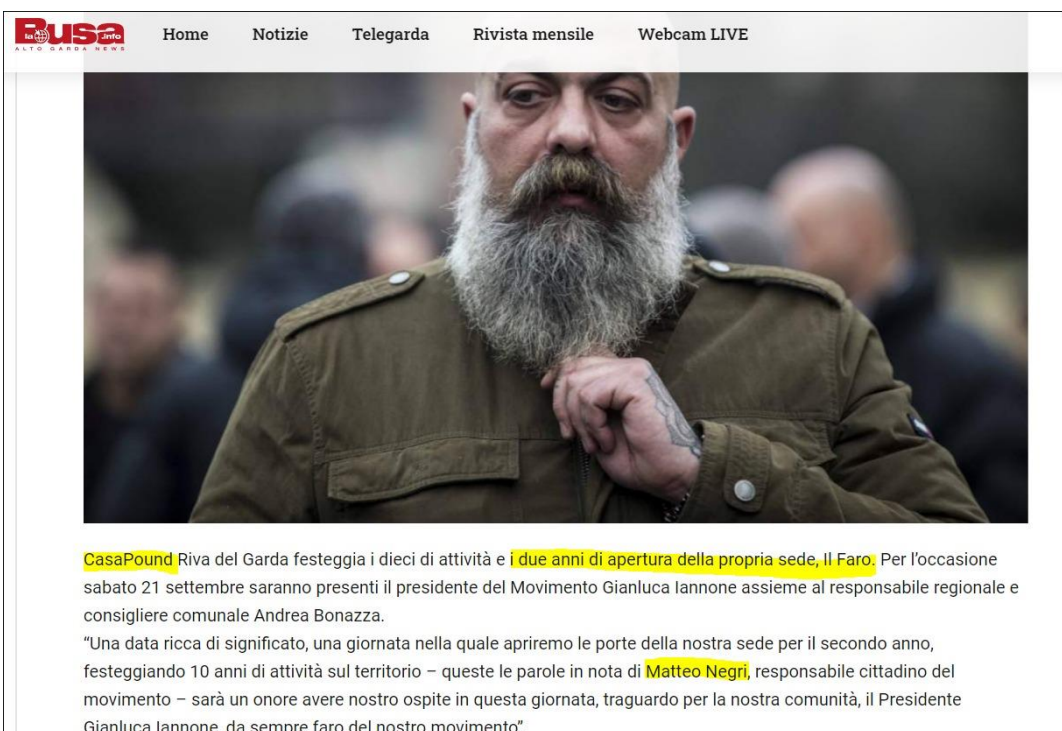
L’annuncio di questa loro “discesa in campo” alle elezioni comunali è stata data durante l’inaugurazione della nuova sede de “Il Faro”, aperta a San Nazzaro:

RIVA DEL GARDA: Voti di Preferenza

GIORGIA MELONI FRATELLI D'ITALIA

Sezioni scrutinate: 13 su 13

Candidato	Voti
SALIZZONI SILVIO	120
SANTONI NICOLA	46
NEGRI MATTEO	45
DE PASCALIS FLAVIO	30
REIGL MAURIZIO	26
MICHELETTI SIMONE	24
FUERLER MICHAEL	20
MANTOVANI ALESSIO	11
PERINI ALBERTO	10
NICOLLI RENATO	6
ABOUHILALE SARA	4
SPADARO GASPARE	3
GALAS MASSIMO	3
PAGANI FABIANA	3
OSS DANILA	3
LUCCHESI EMILIANO	2
KOFLER ANDREA	2
CEOLA ALESSANDRA	2
CARCHESIO USAI BARBARA	1



CasaPound Riva del Garda festeggia i dieci di attività e i due anni di apertura della propria sede, **Il Faro**. Per l'occasione sabato 21 settembre saranno presenti il presidente del Movimento Gianluca Iannone assieme al responsabile regionale e consigliere comunale Andrea Bonazza.

“Una data ricca di significato, una giornata nella quale apriremo le porte della nostra sede per il secondo anno, festeggiando 10 anni di attività sul territorio – queste le parole in nota di **Matteo Negri**, responsabile cittadino del movimento – sarà un onore avere nostro ospite in questa giornata, traguardo per la nostra comunità, il Presidente Gianluca Iannone, da sempre faro del nostro movimento”.

Ed ora,

concluse le elezioni e probabilmente sentendosi “protetti” dentro lo schieramento “vincitore”, ora loro – gli estremisti di destra, autodefinitisi fascisti del terzo millennio- intendono ovviamente portare alla città il loro “contributo”, figlio di quel “brodo culturale” nel quale sono immersi e che sa generare quei “frutti” che nei passaggi precedenti in parte Le abbiamo descritto.

E’ bastato davvero poco, ad esempio solo quel suo post (ripreso poi dalla stampa nell’articolo qui a fianco) con il quale ha “deciso” di rendere pubblica una ipotetica situazione di disagio giovanile, pare ai

RIVA La donna ha riferito che minorenni le hanno sputato addosso una bibita al Rione

Una anziana bullizzata, sindaca Santi indignata

«Devono sfogarsi col primo bersaglio che passa»

RIVA - I giovani lasciamoli sfogare nei campi di calcio, invece che tenerli chiusi così almeno non se la prendono con gli anziani. È uno sfogo amaro quello di una pensionata che si è rivolta alla sindaca di Riva del Garda, Cristina Santi (Lega), perché venerdì sera, come raccontava in un video, è stata circondata da un gruppetto di minorenni nella zona del rione Due Giugno (nella foto), che le avrebbero sputato addosso la bibita che stavano bevendo. La signora che ha preferito non sporgere denuncia né parlare con il giornale. La sindaca però ieri mattina ha postato su Facebook la lettera della signora e ha commentato così: «Considero quanto fatto a questa nostra concittadina semplicemente allucinante, una vera vergogna, e ho quindi doverosamente informato la polizia municipale al riguardo. Trovo questi comportamenti non solo assurdi, sbagliati, ma per quanto mi riguarda, delinquenziali. Anche se compiuti da minorenni. Voi sapete, avrete letto, visto, che la nostra gioventù sta dando in generale prova di grande responsabilità in una situazione per cui ai ragazzi risulta insopportabile frenare la loro naturale voglia di vivere, e ogni volta che mi è possibile non manco di mettere in evidenza i tanti buoni esempi. Ma giocare a contagiare le persone scrive la sindaca - non è voglia di vivere ma giocare con la morte, è mancare di rispetto a una persona anziana, a tentare alla sua serenità e alla sua stessa esistenza. Una vergogna, ripeto, una vera vergogna che getta disonore sulla nostra comunità. Santi dice di avere deciso di ren-



dere pubblica la vicenda perché queste cose vanno condannate e rese pubbliche nella trasparenza; per fare in modo da risalire ai colpevoli e perché serva da monito perché simili vergognose azioni sul nostro territorio non avvengano mai più». Infine esprime la solidarietà alla signora da parte sua e della comunità. La signora ha scritto queste righe alla sindaca. «Ieri ho letto il suo giusto ed educato appello per l'assunzione di un corretto civile comportamento durante questo difficile momento, che dire - scrive la pensionata - proprio ieri, sono stata vittima di un "gioco" per un gruppetto (6-7) di minorenni tra i 15-16 anni. A meno di 20 centimetri mi hanno sbruffato addosso (visto, capelli, collo... tutto il lato sinistro del corpo) la bibita della quale si erano precedentemen-

te riempita la bocca. Io posso essere stata contagiata da un giovane che nulla ha a che vedere con quel meraviglioso vigile del fuoco volontario intervenuto a Rovereto? Anche il "piano" pandemico per i giovani è stato sbagliato in pieno? Depressi, ribelli, insoddisfatti, ammalati... Si devono sfogare con il primo bersaglio-brillo che transitava? A scuola sono sicuri? Tengono la mascherina? Lasciamoli sfogare lì o nei campi di calcio, invece che tenerli chiusi (nemmeno sfioro l'educazione che ricevo da coloro che li han messi al mondo... nemmeno da quella civica che "dovrebbero" affrontare gli insegnanti...). Però, che abbia il piacere di essere vecchia non lo nego, perché non sarei capace di vivere in una società amministrata dall' "avvenire" che si sta profilando.

IN BREVE
ALTO GARDA E LEDRO
Le farmacie di turno Sono di turno e la farmacia comunale di Bolognani 24 ore su 24 (tel. 0464 514588), quella di Cavendee dalle 8 alle 20 (0461 569120) e in orario normale la farmacia Mutalpassi di Riva (0464 552508).

ARCO
Centro ramaglie riaperto Riaperto il centro di raccolta ramaglie di Arco in via dei Legionari Cecoslovacchi a Prati. A differenza dell'anno scorso, l'accesso è consentito solo agli agricoltori "di seconda".

RIVA DEL GARDA
L'arte di educare Domani alle 20.30 primo appuntamento con l'edizione 2021 di "Time Out - Un tempo per genitori", ciclo di iniziative online per genitori, educatori e insegnanti. In questa conferenza online, nell'ambito del progetto "Time Out - Un tempo per genitori", il dott. Pietro Lombardo, pedagogista italiano come sia possibile stabilire una positiva relazione basata sulla fiducia, l'ascolto empatico e la guida autorevole. Si parlerà di relazione, fiducia, ascolto empatico e guida autorevole. <https://www.casamiariva.it/No-tizie/Eventi/Time-Out-Genitori> - L'arte di educare - con Pietro Lombardo online.

danni di una persona anziana, per dare il là a gente come loro che pensa che la "giustizia" sia un "affare" privato, da risolvere "privatamente" in "casa".

A nostro avviso, come già Le ha fatto presente il Consigliere Zanoni in Consiglio comunale, per affrontare il disagio da parte di una Amministrazione comunale serve altro, e a nulla giova il "metterlo in piazza". Bisogna semmai comprenderlo il disagio, bisogna calarsi in esso e affrontarlo, e non denunciarlo con un post dentro quel mondo virtuale dove registriamo spesso il peggio del peggio e dove al massimo quello che si può raccogliere sono solo una lunga serie di sterili "mi



Matteo Negri

2 g · 🌐

Questa sera insieme ai ragazzi de Il Faro Riva del Garda abbiamo fatto una passeggiata per il quartiere di #Rione. Dopo gli ultimi episodi di degrado, soprattutto ai danni di una anziana signora, aggredita da alcuni ragazzi, abbiamo voluto monitorare la situazione del quartiere e continueremo a farlo anche nelle prossime giornate.

...

piace", ma non certo le motivazioni e le modalità per affrontarlo.

Abbiamo notato tutti infatti che a seguito di questa notizia resa nota, quasi come un automatismo, al Rione De Gasperi gli estremisti di destra non hanno perso tempo per cavalcare demagogicamente questa situazione. Facendo cose che non si possono fare, perché contrarie ai dettami della Costituzione.

IL CASO ▶ La sortita dei ragazzi de «Il Faro» fa scattare la denuncia di Zanoni (Pd)

Le ronde finiscono in Procura

Nei giorni immediatamente successivi alla denuncia di un'aggressione ai danni di un'anziana signora ad opera di alcuni ragazzini (episodio reso pubblico da un post social della sindaca Cristina Santi), i giovani dell'associazione «Il Faro» di Riva (gruppo che di fatto è emanazione della formazione di ultradestra Casapound) organizzarono un'uscita al Rione 2 Giugno per monitorare la situazione e, scrivevano gli stessi in un comunicato stampa pubblicato anche sulla pagina social del loro referente di zona Matteo Negri, «nella volontà di disincantare alcune situazioni di degrado che si stanno verificando nel quartiere».

Di fatto ronde vere e proprie che adesso finiscono sul tavolo della Procura della Repubblica di Rovereto per effetto dell'esposto-denuncia presentato nei giorni scorsi dall'ex assessore e consigliere comunale del PD Alessio Zanoni, che ha reso pubblica la sua decisione durante la seduta di consiglio dell'altra sera. Nelle immagini dell'uscita che risale al 16 marzo scorso (e quindi in piena "zona rossa" secondo le misure an-



I ragazzi dell'associazione «Il Faro» durante la ronda al Rione 2 Giugno

ti-Covid scattate il giorno precedente in tutto il Trentino) si vede rigorosamente di spalle un gruppo di ragazzi ravvicinati tra loro che presidia alcune zone del Rione 2 Giugno. La notizia dell'iniziativa venne a suo tempo inviata agli organi d'informazione e resa pubblica anche con un post sulla pagina Fa-

cebook del referente di zona de «Il Faro», quel Matteo Negri che risulta essere il primo dei non eletti nelle file di Fratelli d'Italia, forza politica che è parte integrante della maggioranza che sostiene il governo Satti.

«Io, in base a ciò che è successo, ho fatto un esposto, ma sarebbe stato oltremodo significa-

tivo e fortemente democratico se questa azione l'avesse fatta la stessa sindaca Cristina Santi - ha sottolineato il consigliere Zanoni - La città, questa città è anche la sua, dove fra l'altro lei ora è sindaca. Far rispettare i dettami della Costituzione penso che sia proprio compito primario per lei ora. Le ronde non sono legali, e questi soggetti hanno già annunciato che proseguiranno. Riva va tutelata dall'illegalità; ora potrebbe essere lei - ha aggiunto l'ex assessore rivolgendosi alla prima cittadina - a fare altrettanto, magari con la firma anche del suo assessore Silvio Salizzoni. Sarebbe un bel segnale per dimostrare che le istituzioni democratiche sono ancora vive e vitali».

«La sindaca Santi - ha poi aggiunto il consigliere comunale del PD - parla di senso di comunità e di città accogliente. Ma per conservare questo spirito bisogna sforzarsi di essere davvero noi stessi, nei nostri gesti, accoglienti e inclusivi. Mettere in piazza un'ipotetica situazione di disagio giovanile non è a mio avviso il modo migliore per affrontare l'eventuale disagio».

In base a ciò che è successo, il Consigliere Zanoni ha fatto un esposto, ma sarebbe stato oltremodo significativo e fortemente democratico se questa azione l'avesse fatta pure Lei. Far rispettare i dettami della Costituzione pensiamo sia proprio compito primario per Lei ora. Perché le ronde non sono legali, e questi soggetti hanno già annunciato che proseguiranno nel loro "operato".

Ad "adiuvandum" potrebbe essere Lei ora a fare un semplice esposto, magari con la firma anche del suo Assessore Salizzoni, sarebbe un bel segnale per dimostrare che le Istituzioni democratiche sono ancora vive e vitali, ma soprattutto per dimostrare che Lei con questa attività non c'entra nulla; per dimostrare che Lei non ha alcuna volontà di dare "copertura politica" a chi pare proprio aver rialzato la testa, forse anche a seguito della sua elezione a Sindaca.



Il Faro Riva del Garda

3 h · 🌐

Nella serata di ieri siamo tornati a presidiare il quartiere di Rione. Questa volta però eravamo in compagnia di un amico. Alessio Zanoni ci denuncerà anche stavolta?



Matteo Negri

14 m · 🌐

Questa sera come promesso siamo tornati a presidiare il quartiere Rione. Questa volta però abbiamo portato un amico. Alessio Zanoni ci denuncerà anche questa volta?



Infatti questi “valorosi guardiani”, approfittando del silenzio che ha accompagnato la denuncia pubblica, si sono ripresentati come annunciati, a volto coperto e facendosi beffe di un consigliere comunale democraticamente eletto, colpevole, nella loro distorta visione, di aver denunciato qualcosa che non solo non è consentito ma è esattamente quel modo di agire di un certo estremismo che Lei ha accolto e che trovano, anche al riparo dei suoi silenzi, l’agibilità che la nostra Costituzione non gli consente. Anche dopo questo increscioso episodio non c’è stato da parte della Sindaca della nostra città nessun segnale di condanna o di solidarietà.

Tornando nuovamente a questi suoi “valorosi” sostenitori della campagna elettorale, non ritiene essere negativo questo concetto del “farsi giustizia da soli”? e che possa anche gettare discredito sulle Istituzioni preposte al controllo del territorio? La Sua mancata presa di posizione come può essere letta dai tutori della Legge?

Riva del Garda è da sempre città democratica, solidale, inclusiva, che basa le sue radici proprio in quel sacrificio dei Suoi Martiri del 28 giugno del 1944 e sulle “gloriose giornate” di LIBERAZIONE che si conclusero con la “battaglia di Riva del Garda”, il 30 aprile del 1945.

Se Lei cara Sindaca non fa “i conti” con ciò che aleggia in questa sua “casa politica” come pensa di poter ricordare tali gloriosi eventi in forma ufficiale ed istituzionale? Non è possibile approcciare temi così alti se politicamente non si ha chiaro il senso della propria appartenenza: o si è democratici o si è altro; non è possibile essere “di tutto un po’”!!! Su altro ci possono essere diverse sensibilità e vedute ma su questi temi no, non è possibile. Non ci possono essere dubbi che in quei momenti così alti, che la città ogni anno celebra, vi sia qualcuno che invece è lì con animo diverso, è lì a rappresentare le Istituzioni democraticamente elette ma in cuor suo vive quei momenti magari con “sofferenza”, magari con la volontà, inespressa solo per opportunismo, di voler relegare tutto ciò il prima possibile all’oblio.

Avvicinandosi quelle date è giusto essere franchi e soprattutto è giusto che Lei faccia chiarezza al cospetto della Città e di tutte quelle persone che sentono forte il valore della DEMOCRAZIA conquistata a caro prezzo e della quale oggi non è più possibile fare a meno.

Interpelliamo quindi Lei per sapere se:

- Reputa normale che *Il Faro* compia le sue “passeggiate” perlustrando la Città senza che Lei esprima quantomeno un suo pensiero di disapprovazione;
- Se ha intenzione quantomeno di segnalare tale attività illecita (compiuta anche contro ogni misura anti Covid) alle Forze dell’Ordine;
- Se ritenga che il Suo silenzio riguardo a tali fatti, anche in correlazione con quel suo post che ne ha dato “tristemente” il probabile incipit, possa essere letto come una sorta di “silenzio assenso” ?
- Se ritiene corretto che siffatti soggetti, che si proclamano “tutori della legalità” si facciano beffe, nel modo che Le abbiamo mostrato, di un Consigliere comunale che siede nello stesso Consiglio dove Lei ricopre il ruolo di Sindaco, senza che Lei dica nulla in merito? E che tali “nobili azioni” siano state intraprese proprio da quel soggetto a Lei tanto vicino in campagna elettorale e che risulta essere “campione di preferenze” nel mondo della destra estrema dentro la lista che le ha indicato come Assessore Silvio Salizzoni? Che pensa l’Assessore delle “alzate d’ingegno” dei suoi sodali;

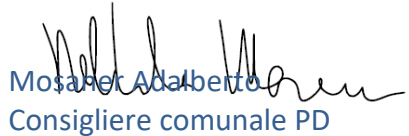
- Se, dopo tali fatti, uniti anche alle modalità con le quali si è tenuta la manifestazione per la ricorrenza della giornata del “Ricordo”, Lei non ravvisi una grave incoerenza politica, rispetto ai valori proclamati da Lei e da altri assessori in Consiglio comunale durante il dibattito sul Bilancio di previsione, scontare tali presenze nella Sua compagine di maggioranza?

Rimaniamo in attesa della Sua risposta.

Distinti Saluti.



Gabriele Bertoldi
Consigliere comunale PD



Mosaner Adalberto
Consigliere comunale PD



Tiziano Chizzola
Consigliere comunale PD



Alessio Zanoni
Consigliere comunale PD